

Mesoclemmys raniceps

Tassonomia

Regno: Animalia

Phylum: Chordata

Classe: Reptilia

Ordine: Testudines

Sottordine: Pleurodira

Famiglia: Chelidae

Genere: Mesoclemmys

Specie: *Mesoclemmys raniceps*

Questa specie non ha sottospecie

Origini ed Habitat

In natura la si rinviene nei bacini settentrionali del Rio Orinoco, Amazzonia settentrionale, Bolivia, Perù, Colombia orientale, area meridionale Venezuela e Brasile nord-occidentale. In particolare popola le acque di piccoli torrenti, stagni e laghi con fondali fangosi.

Caratteristiche

Tartaruga che raggiunge modeste dimensioni, 30 cm circa; ha un carapace piatto marrone scuro tendente al nero. Il piastrone negli adulti è nero tendente al giallo nei margini. Il capo è grande e leggermente appiattito. Nella parte inferiore sono presenti due barbigli. Questo ha colorazione grigia nella parte superiore e giallo crema nella parte inferiore. Zampe e collo solo anch'esse grigie.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi presentano una coda più tozza, grande e hanno piastrone concavo. Diversamente le femmine hanno coda più piccola, piastrone piatto e raggiungo dimensioni maggiori.

Depongono uova sferiche, 4-8 per covata. In incubatrice a 28-30°C i piccoli nascono dopo circa 4-5 mesi.

Allevamento

Per l'allevamento di questa tartaruga occorre una vasca molto grande visto le dimensioni che raggiunge da adulta; è un'ottima nuotatrice, per questo deve essere allestita una vasca con molta acqua. L'acquaterrario dovrà inoltre esser dotato di numerosi sassi o radici, zona emersa e lampada UVA-B e spot. La temperatura dell'acqua deve essere mantenuta sui 24/26°C. È consigliabile inserire nella vasca numerose piante acquatiche galleggianti o immerse in modo da creare rifugi. Nei mesi più caldi dell'anno, quando le temperature non scendono sotto 15-17°C di notte (da Maggio a Settembre) è possibile allevarla all'aperto in laghetti o grandi vasche.

Alimentazione

Si ciba principalmente di pesci, insetti acquatici, e di altri piccoli invertebrati acquatici. In cattività è possibile alimentare le tartarughe baby ogni giorno per i primi 3-4 mesi di età; in seguito è consigliato alimentare gli esemplari a giorni alterni. I mangimi pellettati e carni magre (petto di pollo o fegato di pollo e coniglio) possono essere dati ma con parsimonia. È bene integrare la dieta con calcio spolverato sul cibo oppure lasciano immerso in acqua un osso di seppia.

Legislazione

Non è inserita in nessuna lista di protezione ed è quindi di libera vendita.

A cura di: Marco Galloni





Foto: Marco Galloni